

# Lo Zaino



Notiziario della sezione  
del CAI di Cittadella  
fondata nel 1927

**Dicembre 2010**

Borgo Bassano n. 37 - 35013 Cittadella - PD  
posta@caicittadella.it - www.caicittadella.it  
stampato in proprio



## La spinta verso l'alto

*di Giuseppe Lavedini*



È appena finita l'impaginazione del programma per il 2011. Un lavoro immane, ma gratificante, realizzato grazie all'impegno di molti amici che si rendono disponibili ad organizzare uscite in montagna a favore di tutti. Sarà un anno pieno di attività entusiasmanti che coinvolgono la maggior parte delle disci-

pline. Spero ne sarete soddisfatti. La voglia di tornare sulle cime, la spinta verso l'alto, dopo la stagione dei monsoni di novembre si riprende il suo spazio grazie al panorama che questi gelidi giorni di sole ci regalano sulle nostre montagne: sulle Piccole Dolomiti, sull'Altopiano di Asiago, sul Grappa e sulle Prealpi Bellunesi fino al Cansiglio.

Basta affacciarsi alla finestra per riempirsi gli occhi di bellezza e del ricordo gioioso per quanto abbiamo vissuto in questo 2010 che sta finendo. Mi viene in mente questo pensiero di Immanuel Kant che ho trovato mentre cercavo delle citazioni per il programma sociale: "Quanto monotona sarebbe la faccia della terra senza le montagne". E quante visioni fanta-

### Quote associative 2011

**Socio ordinario:** euro 40,00

**Socio familiare:** euro 20,00

**Socio giovane:** euro 11,00

Per i soci giovani a partire dal secondo fratello in poi la quota è di euro 6,00.

Le quote sociali rimangono invariate nonostante l'aumento del costo dell'assicurazione infortuni che c'è stato nel 2010



stiche ci regalano: una sola cima vista dai suoi vari lati ci sa regalare un'infinità di prospettive e di sensazioni. È incredibile quanto difficile sia riconoscerla quando appena ci spostiamo: ci regala altri colori, altri profili del tutto nuovi dai precedenti.

Chiusa la finestra torniamo alla realtà. Tutti noi siamo Soci di un Club Alpino Italiano che sta cambiando, cercando di adattarsi alla spinta della società per una frequentazione della montagna più sicura, più consapevole ed attenta. Anche per questo si punta sulla prevenzione, sulla cultura della montagna e sulla sicurezza, come testimonia il progetto MontagnaAmica, partito da poco e di cui potrete trovare i dettagli anche nel nostro sito internet.

La prevenzione, poi, si fa anche in forma passiva, attraverso l'attivazione delle coperture assicurative necessarie. Avrete letto su "Lo Scarpone" le vicissitudini della polizza infortuni che, a causa di una stagione tra le più negative dal punto di vista degli incidenti in montagna, si è dovuta rifare a costi ben più alti. Abbiamo deciso di non aumentare le quote associative nonostante siano sotto il limite minimo previsto dal CAI nazionale e nonostante l'incremento dei costi delle polizze. Teniamo duro, cercando di gestire al meglio le risorse. Nella prossima Assemblea dei Soci decideremo come proseguire.

Chiusa la parentesi assicurativa, torno a sognare. Anzi, meglio concentrarsi su una splendida realtà: è sabato sera ed è ora di preparare lo zaino per domani.

## Pronti che si riparte!

### Il nuovo programma per l'Alpinismo Giovanile

di Silvia Grego



L'avevamo promesso ed eccoci qua: il nuovo Programma per il 2011 dell'Alpinismo Giovanile è pronto, carico di tutte le soddisfazioni avute nell'anno appena trascorso.

Visti i positivi riscontri pratici, abbiamo pensato di continuare a mantenere distinte almeno in parte le attività dei ragazzi in base alle età, diversificando in alcuni casi i percorsi all'interno di una stessa uscita ed in altri casi le uscite stesse. Vogliamo così dare modo ai più piccoli (8-12 anni) di muovere i loro primi passi in montagna con il ritmo a loro più adatto, cercando di soddisfare le curiosità e le esigenze più tipiche dei bambini, e ai più grandi (13-18 anni) la possibilità di confrontarsi con percorsi certamente più impegnativi ma sicuramente stimolanti ed emozionanti.

Come in tutte le attività che fanno capo al CAI e alla nostra sezione in particolare, desideriamo accompagnare i ragazzi cercando di trasmettere quelli che sono i concetti più importanti cui attenersi nell'approccio alla montagna: l'amore e il rispetto per la natura, la conoscenza delle tradizioni della gente che abita i luoghi che andremo a visitare, così legati alla storia del nostro paese, e ultimo, ma non certo per importanza, il concetto di sicurezza, fondamento assoluto e compagno costante delle nostre escursioni.

Abbiamo perciò previsto uscite di carattere naturalistico in diversi periodi dell'anno per aiutare i ragazzi ad incontrare i fiori, i colori e i profumi della natura, osservandone il cambiamento nel corso delle stagioni; imparere-

mo a riconoscere le tracce del passaggio degli animali e proveremo a seguirle, con la speranza magari di vederne qualcuno. Altre escursioni ci porteranno a confrontarci con gli usi, i costumi e le tradizioni legate alla montagna e al suo rapporto con l'uomo, con la possibilità anche di toccare o meglio di "assaggiare" il frutto dei lavori più tipici; visiteremo i luoghi storici legati al nostro passato di guerra, che tanti ricordi ha lasciato sulle montagne. Avremo inoltre occasione per pedalare in mezzo alla natura e, con i più grandi, ritorneremo in grotta per visitare le viscere della montagna accompagnati ovviamente dagli speleologi.

Infine, non dimentichi del fatto che condividiamo una passione e che l'andare per i monti in gruppo e a maggior ragione con i ragazzi è e vuole essere un importante momento di aggregazione e divertimento, non mancheranno le uscite all'insegna del gioco e della spensieratezza, per apprendere e stare insieme in allegria, sulla neve con le slitte e sulla roccia con imbraghi, caschi e corde!

Il 7 febbraio 2011 è prevista una prima serata di incontro, nel corso della quale presenteremo dettagliatamente il nuovo programma e daremo tutte le informazioni relative alla partecipazione alle attività. La serata è aperta a tutti, sarà un'utile occasione di confronto e darà l'avvio al nuovo anno dell'Alpinismo Giovanile. Vi aspettiamo in tanti e, speriamo, entusiasti all'idea di ripartire. E chissà che cammin facendo non ci sia modo di avere anche qualche piacevole sorpresa!

*Arrivederci al 2011!*

### DALLA NOSTRA BIBLIOTECA...

AA.VV.

#### ARTVA Apparecchi per la Ricerca di Travolti in Valanga

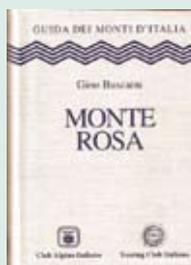
CAI - SVI



Di recente pubblicazione, questo manuale (il n° 19 della collana del CAI) illustra in maniera dettagliata ed aggiornata le caratteristiche degli apparecchi per la ricerca in valanga. Una lettura utile per chi voglia frequentare l'ambiente innevato con sempre maggiore coscienza e sicurezza.

#### Gino Buscaini Monte Rosa

CAI-TCI



Come tipico della collana delle Guide dei Monti d'Italia, l'autore descrive in maniera succinta ma al tempo stesso dettagliata il massiccio del Monte Rosa. Un volume imprescindibile per l'alpinista che voglia cimentarsi con alcuni dei più famosi 4000 delle Alpi, ma al tempo stesso ricco di suggestioni per l'escursionista curioso.



# Corsica

di Paolo Pattuzzi

*S'innamora la campagna  
È rinasce ogni verdura.  
Da la piaghja a la muntagna  
L'aria hè limpida è pura.  
Ogni cosa invigorisce  
Ciò chì hè natu di natura*

U' poeta Minicale



Partiti da Cittadella con leggera pioggia alle ore 2 del 27-09-2010 ed arrivati a Livorno alle ore 6 sotto nuvole plumbee ed un forte vento di maestrale, si scopre che... la nostra nave delle 8,30 non c'è... se non alle 15,30. Imbarcati, subito dopo ci imbatiamo in un mare forza 5/6. In poco tempo lo stomaco sembra un pesante vortice ed il resto è...immaginabile!!

Corsica: la montagna sul mare. Roccia e acqua, granito e torrenti, granito e mare; terapia del camminare secondo natura. Così ci lasciamo trascinare pian piano dalla foresta in un trekking di 9 giorni faticante ed indimenticabile. Un'attraversata tra mare e montagna, da Calenzana, Bonifatu, Tuarelli, Galerià, Giorlata, Curzu, Serriera, Ota, Marignana a Revinda (Cargese) nel Parco Naturale Regionale dell'Alta Corsica, Parcu du Corsica. La natura selvaggia e primordiale dell'isola ha avvolto i nostri sensi e mitigato le nostre fatiche grazie ai profumi forti ed intensi della macchia mediterranea, del rosmarino e della santolina, del mirto e dell'elicriso, ed ai colori azzurro e blu del cielo e del mare, il verde del bosco, il rosa del cisto e l'ocra-rosso della roccia granitica. Ginepri e Corbezzoli con ottimi frutti, Pini marittimi e Faggi, Lecci e Castagni plurisecolari da abbracciare per raccogliere energia... ci hanno accompagnato man mano fino alla mèta finale.

I sapori della cucina tipica còrsa, che spazia da portentosi e saporiti minestrini di erbe, aglio e patate, al brocciu, un formaggio di capra molto saporito, alla carne di vacca o cinghiale conditi con spaghetti (supercotti) ed annaffiati con vino "Patrimonio" ed acqua

per i virtuosi, hanno allietato le nostre cene. Si dorme in gites d'etapes odorosi, vissuti e... rumorosi come i "taglialegna con motosega", i "soffiatori"... ed altri casi tipici da rifugio, che ci riempiono di ferino e vendicativo istinto i pur ridotti sonni notturni. È il trekking!!

La gente còrsa è ospitale e sempre pronta a scambiare una parola con gli italiani, in italiano arcaico, quasi un misto tra toscano e sardo. Durante il cammino incontriamo vecchi paesi arroccati, villaggi semi-abitati o abbandonati da cent'anni collegati da antiche strade a massicciata e ben drenate, che lentamente vengono assorbite dalla foresta. Ogni tanto attraversiamo ponti genovesi a tutto sesto del XVI-XVII secolo, che, per assurdo, fanno pensare alla fragilità dei nostri ponti in cemento armato. Le difficoltà del trekking non sono eccessive se non per il peso dello zaino e la penuria d'acqua potabile, che incidono sulla comune fatica giornaliera. Così, un po' alla volta, si scoprono le parti nascoste delle persone: deboli e forti, maniacali tutt'fare tipo "furetto" e rilassati tipo "dai che va ben lo stesso". Ma, soprattutto, è l'unione tra questi diversi caratteri che ha fatto la forza del nostro gruppo di camminatori. Alla fine, è sempre la nostra natura di esseri pensanti e divini che, messi a dura prova dalla "foresta", si adatta ad essere guidata, pian piano, dalla sua bellezza e da gocce di memoria di un passato che non può tornare. Un tuffo nella natura, nella nostra storia primordiale ed inconscia, un po' selvaggia, che ci fa sperare con rinnovato vigore, ad un destino di eternità. "Piano... piano", dicono i còrsi ed in tal senso, la vita va vissuta piano...piano... assaporando ogni momento che ci viene incontro.

# La nostra festa

di Francesco Sandonà



Domenica 17 ottobre si è svolta presso la casa Sant'Antonio di Asiago, la nostra festa sociale di chiusura delle attività. Appuntamento questo che vuol essere occasione per stare insieme, festeggiare, condividere ricordi, emozioni, passioni, esperienze. Così voleva essere e così è stato. Eppure le premesse non erano delle migliori: brutto tempo fin dal sabato, con giornata fredda e un altopiano che domenica mattina si presentava in un'insolita, per la stagione, veste invernale. E i dubbi tra gli organizzatori erano tanti. "Vuoi vedere che mesi di lavoro per preparare, vengano resi vani dal maltempo? Non sarà che la neve, spesso indispensabile compagna nelle nostre uscite, ora ferma noi duri montanari?". Dubbi legittimi presto svaniti fin dal primo mattino con l'arrivo dei primi Soci. E come un copione già scritto, un destino segnato dal successo, tutto è andato per il meglio. A cominciare da una providenziale finestra di bel tempo che ha permesso a Soci, genitori e ragazzi del giovanile di svolgere la programmata escursione naturalistica, nei boschi della Val di Nos. Sì! Perché, non lo sapevate? Non ve l'avevo detto? Quest'anno c'erano anche loro, i ragazzi dell'alpinismo giovanile a fare di una bella festa, una festa bellissima. E allora non possono mancare i ringraziamenti. A chi ha organizzato, a chi è salito già al sabato, ai cuochi e ai fin troppo zelanti "fuochisti" addetti al caminetto fuori. A chi ha dato una mano a preparare e chi a spreparare. A chi ha organizzato la tombola, a chi ha vinto, a chi ha perso, a chi ci ha capito qualcosa e a chi non ci ha capito niente. Ai pompieri, a chi ha preparato i dolci, chi ha pulito, a chi non c'era ma ci ha pensato, a chi è venuto da lontano, a chi, nonostante tutto, ha voluto esserci. A tutti noi che vi abbiamo partecipato, perché era la nostra festa e come tale l'abbiamo vissuta.



# Chiusura anno scolastico con le Scuole Medie di Fontaniva

di Anacleto Balasso



Sabato 9 Giugno, ore 8,30 - la scena: aula magna stipata di insegnanti, alunni e genitori, 40 ragazzi di 2ª media seduti sul piano del palco a far da corona attorno alle trenta magliette rosse dei "ragazzi" del gruppo corale GAM di Carmignano s/Brenta.

Inizia lo spettacolo da tempo preparato dall'insegnante di musica con la collaborazione del coro: gli alunni sul palco introducono, suonando il flauto, un tema musicale molto popolare con argomento la montagna, la seconda strofa viene cantata dagli stessi ragazzi e la terza dai ragazzi più il coro e l'ultima dal solo coro GAM. Seguono poi altre canti eseguiti dai ragazzi e dal coro, intercalate con il suono dei flauti. È un crescendo di emozioni per gli alunni e genitori in sala che per quasi due ore seguono con molta attenzione e partecipazione questa esibizione, applausi ed emozioni si mescolano. I ragazzi sul palco sono raggianti, tanta emozione e qualche occhio lucido tra i coristi, è un momento che rievoca un antico legame che unisce "i veci e i bocia" e qui è maggiormente vissuto per la differenza di età che è più da nonni e nipoti e quindi più forte e coinvolgente.

Questa manifestazione è stata concertata all'inizio dell'anno scolastico ed ha coinvolto molti insegnanti e la sezione del CAI di Cittadella con incontri in classe e uscite sul territorio, alla diga del Vajont e sulle nostre montagne. L'insegnante di musica ha coinvolto il coro GAM e assieme hanno preparato alcune canzoni del repertorio delle tradizioni e costumi alpini, e sabato questa collaborazione ha trovato la sua degna conclusione.

Tutti soddisfatti e contenti: il Preside, gli insegnanti, gli alunni, gli accompagnatori CAI e il coro GAM, con l'intenzione e la promessa che questa collaborazione Scuola, CAI e coro possa essere un punto di partenza che coinvolga strutture scolastiche, territorio e società per una migliore conoscenza, anche attraverso le canzoni, del nostro passato, della nostra storia e del nostro ambiente.

La sezione CAI di Cittadella e il coro GAM ringraziano il Preside e gli insegnanti per questa bella occasione di partecipazione alla gioia, all'entusiasmo e alla vitalità di questi ragazzi.

# Attività con le scuole

di Anacleto Balasso



Nell'anno 2002 è iniziata la collaborazione della nostra sezione con le scuole, prima elementari e poi medie. Ci siamo messi a disposizione degli insegnanti offrendo la nostra disponibilità di tempo, esperienze vissute e conoscenze del territorio a ragazzi e insegnanti, proponendo uscite in montagna e non, giornate in libertà per cogliere dal vivo la ricchezza del nostro ambiente.

Gli argomenti che sviluppiamo sono concordati con gli insegnanti e spaziano a seconda dell'età da ambienti naturali di fiume, paludi, oasi e antichi mulini per i più piccoli; Vajont miniere e centrali idroelettriche per le prime classi medie; Grappa e Dolomiti per i più grandi.

Non ci stanchiamo mai di ripetere che la sicurezza è per noi la questione più importante.

La nostra partecipazione è completamente gratuita; come ricompensa chiediamo agli alunni (e agli insegnanti) che ci trasmettano una breve relazione scritta dopo l'escursione, le loro impressioni, osservazioni, quello che più li ha interessati e su quale argomento avrebbero desiderato maggiore approfondimento.

Con molta soddisfazione posso affermare che si è formato un bel gruppo di lavoro che si impegna e si sostiene, persone che sono a disposizione con entusiasmo, donano ai ragazzi fiducia ed entusiasmo e agli insegnanti un po' di sicurezza in più: Sante, Silvano, Giorgio, Gianni, Daniele, Giuseppe e anche la nostra segretaria Anna.

Ti senti chiamare per nome o professore dai ragazzi, pongono domande in continuità, curiosità a volte profonde che ti stupiscono, la loro meraviglia a scoprire che anche le piante hanno un sesso, che un fiore se visitato dalle api può diventare un frutto, che una pozza dà la vita a migliaia di insetti ...

Giorgio ha un carisma che ci supera tutti, i ragazzi gli sono attorno come le api al miele, sembra un loro compagno da sempre e nemmeno in pullman lo lasciano tranquillo, si disputano i posti vicino a lui. Sante è il responsabile della proiezione di video e lavora nell'ombra, smanetta e prepara le presentazioni, scansiona, ritocca le foto, inserisce testi ed immagini perché la presentazione sia la più omogenea e lineare, pur se ottenuta da materiali "artigianali". Silvano, Gianni, Daniele e Giuseppe hanno un compito non facile, sono i responsabili dell'ordine: per un giorno simpatici carabinieri.

Le uscite giornaliere si concentrano in massima parte in Marzo, Aprile e Maggio. Per avviare altre collaborazioni, chiediamo alle scuole di inviare una richiesta scritta al CAI per chiedere la disponibilità dei Soci come Accompagnatori culturali per poi essere



aggregati nella assicurazione che la scuola stipula per quella uscita e il trasporto. Chiediamo agli insegnanti che venga proiettato in aula un filmato o un argomento che introduca ai ragazzi la successiva escursione. Dopo qualche giorno segue, sempre in classe, la nostra presentazione: questo serve a valorizzare la partecipazione degli accompagnatori CAI, a spiegare chi siamo, cosa facciamo, le nostre motivazioni e come operiamo in concreto, e infine le modalità e gli aspetti dell'uscita che seguirà di qualche giorno.

È un lavoro che impegna molto, richiede tempo e energie, non ti gratifica con risultati di nuovi giovani soci a breve, ma l'interesse e l'entusiasmo che dimostrano i più sono il miglior stimolo per continuare. È una strada da proseguire, non lo si fa per gli insegnanti, ma per i ragazzi, per i nostri ragazzi, lo si fa per l'ambiente perché se lo conoscono e lo comprendono possiamo sperare che un giorno lo amino e lo difendano. Diamo la nostra collaborazione perché possa nascere una coscienza più attenta e rispettosa dell'equilibrio ecologico: sta a noi seminare, a raccogliere sarà la natura.



## MIVAL SPORT

SPECIALISTI IN ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURE PER LO SPORT IN MONTAGNA

SCI ALPINISMO, CIASPOLE, TELEMAR, TREKKING, ROCCIA, NORDIC WALKING, ABBIGLIAMENTO SCI DISCESA E SCI FONDO

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

MIVAL SPORT

Via San Bortolo, 1 - Pove del Grappa (VI)

Tel. 0424 80635 - Fax 0424 554469 - [www.mivalsport.it](http://www.mivalsport.it)

SCONTO SOCI CAI 15%